

Dichiarazioni IVA periodo di imposta 2018: in arrivo le comunicazioni per segnalare le anomalie

Con il [provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 25 marzo 2022, prot. n. 97188/2022](#), dettate le modalità con le quali sono messe a disposizione del contribuente e della Guardia di Finanza, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni derivanti dal **confronto con i dati comunicati, dal contribuente e dai suoi clienti soggetti passivi IVA**, all'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'articolo 21 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 e **con i dati delle fatture elettroniche** inviate ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127, **da cui risulterebbe che lo stesso abbia omesso, in tutto o in parte, di dichiarare il volume d'affari conseguito**.

Gli elementi e le informazioni indicate nel provvedimento forniscono al contribuente i dati utili al fine di porre rimedio agli eventuali errori o omissioni, **mediante l'istituto del ravvedimento operoso di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472**. Tale comportamento potrà essere posto in essere a prescindere dalla circostanza che la violazione sia già stata constatata ovvero che siano **iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di controllo**, di cui i soggetti interessati abbiano avuto formale conoscenza, salvo la notifica di un atto di liquidazione, di irrogazione delle sanzioni o, in generale, di accertamento, nonché il ricevimento di comunicazioni di irregolarità di cui agli articoli 36-*bis* del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e 54-*bis* del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e degli esiti del controllo formale di

cui all'articolo 36-*ter* del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600. Nel provvedimento sono altresì indicate le modalità con le quali i contribuenti possono richiedere informazioni o comunicare all'Agenzia delle Entrate eventuali elementi, fatti e circostanze dalla stessa non conosciuti.